

**FABI - FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA
INTESABCI**

IGNORANZA O MALAFEDE ??
COMUNQUE DISCRIMINAZIONE !!

Ci giungono, da varie parti d'Italia, preoccupanti notizie relative a numerose discriminazioni, perpetrate a danno delle lavoratrici, spesso collegate a maternità e part time.

Colleghe a cui viene tolto il lavoro per il quale dovrebbe essere riconosciuto un passaggio a posizioni superiori; divisioni e uffici specializzati nei quali si considera incompatibile il rapporto part-time; colleghe spostate di unità produttiva al rientro da periodi di congedo parentale; oppure alle quali viene proposta la scelta: restare nel proprio ruolo, ma a tempo pieno, o essere trasferite per avere la concessione del part time.

Non sappiamo dire se sia ingenuità, ignoranza o malafede: di certo si sta completamente dimenticando l'esistenza di leggi dello stato, previsioni contrattuali, diritti e regole, sottovalutandone le conseguenze.

Parliamo di discriminazione diretta e indiretta, e di leggi che non le consentono.

Parliamo di tutela della lavoratrice madre e di diritto a rientrare dalla maternità nella stessa unità produttiva e ad essere adibite alle ultime mansioni svolte o ad altre equivalenti.

Parliamo del fatto che viene proposto alle lavoratrici di firmare lettere nelle quali figura una loro volontà e non un'esigenza aziendale (*quindi la legge la conoscono !!*).

Intendiamo, quindi, informare tutte le colleghe ed i colleghi, mettere in guardia, invitare a segnalarci ogni caso, mentre, per parte nostra, provvederemo ad attivare ogni misura per affrontare e rimuovere tali comportamenti.

All'azienda non permetteremo di sottovalutare il problema, scaricando le responsabilità dei fatti sulla *non cultura* dei singoli capi, perché l'estensione del fenomeno può indicare o una colpevole assenza di indirizzi nell'attuale caos organizzativo, oppure (*e non vorremmo*) l'assunzione di un indirizzo regressivo nelle politiche di gestione del personale.

**FABI - FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA
INTESABCI**

Milano, 14 giugno 2002